SEZIONE PRIMAVERA MARGHERITINI

“GENITORI AL NIDO”

Allegato

Le parrucchiere

5 marzo 2018 – ore 9.30/10.45

Prima di iniziare

Le educatrici hanno preparato “il salone di bellezza” nello spazio dei travestimenti con il casco regolabile (bastone appendi abiti con un contenitore leggero e traforato rovesciato). Il lavandino lavatesta con il rubinetto estraibile (nastro cui era legato un piccolo manganello di gomma). Mantelle ed asciugamani (strofinacci e pezzi di stoffa). Due poltrone in vimini davanti allo specchio. Un tavolino con le riviste.

Uno stereo con la musica di sottofondo. Un phon. Un telefono in plastica per appuntamenti telefonici. Una macchinetta del caffè con i bicchierini. Panchine per saletta di attesa. Cancellini per aprire e chiudere” il salone di bellezza”.

I bambini hanno atteso l’arrivo delle parrucchiere nell’angolo della libreria allestita con materassi. C’era agitazione, per l’arrivo delle parrucchiere, da parte dei bambini.

TOC! TOC! Bussano alla porta. Sono arrivate!

Buongiorno! Le parrucchiere entrano, indossano i camici ed hanno i capelli acconciati con codini colorati. Hanno una grande valigia di metallo con le ruote.

Le parrucchiere si presentano ballando “La zia di Forlì”.

Invitano tutti i bambini a ballare con loro. Poi aprono “il salone di bellezza” e tutti i bambini si siedono sulle panchine in attesa del proprio turno.

Drin! Drin! Nel negozio suona il telefono.

“*Pronto: salone di bellezza, chi parla*?”

Una signora al telefono sta chiedendo un appuntamento per tagliare i capelli.

“*Stamattina il salone è veramente pieno, meglio se viene oggi pomeriggio*”.

Una bambina si offre volontaria per lavare i capelli.

Con grande stupore dei bambini la parrucchiera apre la sua valigia di metallo. Quante cose ci sono dentro!

Inizia con mostrare e mettere i bigodini a tutti i bambini che desiderano indossarli.

Prende spazzole colorate e pettini di varie misure, pettina i bambini… alcuni si pettinano tra loro.

Per fare molto morbidi i capelli cosa serve? L’ olio di Argan! Tutti i bambini annusano il profumo dalla boccetta.

La parrucchiera incarica una bimba di fare la tinta con ciotola e pennello. L’ altra parrucchiera mette la carta stagnola ad altri bimbi. Qualche bimbo fa il caffè e lo offre agli amici.

Un'altra bimba è sotto il casco. Qualcuno sfoglia i giornali ed attende il proprio turno al phon. L'educatrice si siede sulla sedia di vimini. La parrucchiera le fa qualche boccolo con una nuvola di lacca. Che magia: ecco fatto i ricci!
É l'ora di salutare le parrucchiere, tutti i bambini sono chiamati nell' angolo della libreria. Si canta e si balla tutti insieme come congedo finale "La zia di Forlì"
Tutti bambini si sono divertiti e hanno partecipato.
Qualche genitore aveva comunicato alle educatrici il timore del proprio figlio ad andare dalla parrucchiera. Durante la proposta non abbiamo costatato nessun timore da parte dei bambini.
Nei giorni seguenti i bambini hanno spontaneamente riproposto tra loro il lavaggio dei capelli, la messa dei bigodini utilizzando piccoli giocattoli e pettini.
Un genitore ci ha informate che finalmente il suo bimbo è andato a tagliare i capelli dalla parrucchiera senza fare storie, dando il merito alla proposta" genitori al nido".

Subacqueo

12 giugno 2018 - ore 9.30/10.30

Già da ieri c'era attesa da parte dei bimbi e di noi educatrici, il giorno seguente sarebbe arrivato il papà di Giulia per proporre ai bambini la propria passione e condividerla con loro
Con colla e pezzetti colorati abbiamo preparato in cortile tanti pesciolini e creato un fondale marittimo. Con l'aggiunta di qualche materasso blu, qualche pesciolino di plastica e un telo pitturato con mani piedini, pancia, braccia… l'habitat perfetto per tutte le creature marine ha preso forma.
Tutti seduti sulle panchine nell' angolino della libreria.
TOC! TOC! Il sub è arrivato!
É entrato con la muta nera, le scarpe da acqua e un copricapo simile ad un passa montagna: che spettacolo!
Dietro portava 2 grandi bombole per l'ossigeno, al polso un orologio computer, sulla fronte una grande maschera, in mano una torcia speciale per vedere sott'acqua ed illuminare i pesciolini
Con lui c'era la sua assistente pronta ad aiutare il sub per mostrare accessori o strumenti tecnici da fare conoscere ai bambini e alle educatrici.
Qualcuno ha indossato la maschera, il bocchettone, i guanti, il cinturone con i pesi per stare sott'acqua. Altri hanno toccato e visto da vicino come si usano i due bocchettoni per l'ossigeno per le bombole, le scarpe, le pinne…
Scoperto come muoversi e cosa fare sotto il livello del mare ci siamo preparati per l'immersione di squadra.
Pronti: uno, due e tre, accendiamo la macchina spara bolle e glu, glu, glu, alla scoperta del fondale marino!
Divertimento e risate per tutti.
Il sub prima di andare ha lasciato ad ogni bambino una conchiglia raccolta in fondo al mare
Il Papà sub è stato accolto con grande entusiasmo dai bambini nei giorni successivi alla proposta. Qualcuno ha chiesto notizie dei pesci e dove aveva lasciato la tuta da sub. Altri bambini hanno sfogliato con più interesse immagini e libri raffiguranti i pesci e il mare.